

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	25/01/2024	32	LA GAZZETTA DELLO SPORT	QUARTI: NOVARA KO CONEGLIANO E MILANO VITTORIE FACILI	SERIE A1	1
2	25/01/2024	25	TUTTOSPORT	GLI ALTRI QUARTI PINEROLO SI FERMA QUI MILANO STRITOLA ROMA	SERIE A1	2
3	25/01/2024	11	QS	VERO VOLLEY, TUTTO FACILE: È ALLA FINAL FOUR EGONU E COMPAGNE LASCIANO BRICIOLE A ROMA	SERIE A1	3
4	25/01/2024	34	CORRIERE DELLO SPORT LAZIO	ROMA TRAVOLTA DALLA COPPIA EGONU-SYLLA	SERIE A1	4
5	25/01/2024	46	IL CITTADINO DI MONZA	IL VERO MONZA SOGNA L'IMPRESA CONTRO UN'ITAS SUPER FAVORITA	SERIE A1	5
6	25/01/2024	67	LA STAMPA TORINO	BELLA E POSSIBILE CHIERI BATTE NOVARA ORA LA FINAL EIGHT	SERIE A1	6
7	25/01/2024	32	TRIBUNA DI TREVISO	LE ALTRE PARTITE PER LA FINALE UNA TRA MILANO E SCANDICCI	SERIE A1	7
8	25/01/2024	32	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINE INTERE	8
9	25/01/2024	28	CORRIERE DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT	PAGINE INTERE	9
10	25/01/2024	34	CORRIERE DELLO SPORT LAZIO	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT LAZIO	PAGINE INTERE	10
11	25/01/2024	22	CORRIERE DELLO SPORT BOLOGNA	PAGINA DEDICATA: CORRIERE DELLO SPORT BOLOGNA	PAGINE INTERE	11
12	25/01/2024	25	TUTTOSPORT	PAGINA DEDICATA: TUTTOSPORT	PAGINE INTERE	12

Data: 25.01.2024 Pag.: 32
Size: 54 cm2 AVE: € 6426.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Conegliano va Isabelle Haak, 24

COPPA ITALIA DONNE

Quarti: Novara ko Conegliano e Milano vittorie facili

● Nei quarti di Coppa Italia Conegliano e Milano superano con convincenti 3-0 Firenze e Roma mentre Scandicci fatica ad avere la meglio su Pinerolo: 3-1. La sorpresa arriva da Novara dove Chieri passa 3-1. **FINAL FOUR** a Trieste **Sabato 17 febbraio** Semifinali. Ore 15: Conegliano-Chieri; 18: Milano-Scandicci **Domenica 18 febbraio** Finale. Ore 14.15



GLI ALTRI QUARTI

Pinerolo si ferma qui Milano stritola Roma



La centrale Yasmina Akrari, 30 anni LVF

Diego De Ponti
TORINO

Pinerolo ce la mette tutta ma è Scandicci che va alla Final Four di Coppa Italia. Il verdetto era già scritto, almeno sulla carta, ma il 3-1 finale (25-20 21-25 25-17 25-17) ha regalato alla Wash4Green la soddisfazione di aver mandato in tilt le quotate avversarie per almeno un set, a casa loro. Non poco per una prima volta e per una squadra che non ha tutta la qualità delle toscane da mettere in campo. Nella seconda parte della partita Di Iulio e compagne vengono fuori esprimendo un gioco veloce e incisivo. A muro la formazione di casa si impone sulle avversarie con 16 muri mentre dall'altra parte della rete Pinerolo ne conta solo 6. Con 11 punti di cui 4 muri è Carol la Mvp della gara. Antropova è invece la top scorer, per l'opposta di Scandicci 21 punti con 5

muri. Nella metà campo piemontese Ungureanu è la migliore, 18 punti di cui 4 dalla linea dei nove metri. Seguono Storck con 15 e Sorokaite con 12. Il bilancio di questa bella avventura lo fa la centrale Yasmina Akrari: «Siamo venute qua per fare una bella partita. Conoscevamo bene la caratura dell'avversaria. Sono soddisfatta del set vinto e per aver messo in difficoltà una squadra con cui non ce la giochiamo alla pari». Milano fa la voce grossa con Roma e liquida la pratica con un perentorio 3-0 (25-16 25-5 25-15). Tegola per la Trentino Volley, lussazione alla spalla sinistra per Madeleine Gates. Per lei tre settimane a riposo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI Coppa Italia quarti di finale in gara unica Scandicci-Pinerolo 3-1 (25-20 21-25 25-17 25-17); Conegliano-Firenze 3-0 (25-19 25-13 25-19); Novara-Chieri 1-3 (17-25 21-25 25-23 23-25); Milano-Roma 3-0 (25-16 25-5 25-15)



Coppa Italia femminile

Vero Volley, tutto facile: è alla Final Four Egonu e compagne lasciano briciole a Roma

VOLLEY

Quarto di finale di Coppa Italia a dir poco a senso unico per l'Allianz Vero Volley Milano che ha schiacciato l'Aeroitalia SMI Roma con un nettissimo 3-0 qualificandosi così in carrozza per la Final Four, in programma al Pala-Rubini di Trieste il weekend del 17 e 18 febbraio. La squadra capitolina, capace di portare al quinto set le campionesse d'Italia della Prosecco Doc Imoco Conegliano non più tardi di domenica scorsa, non è mai stata realmente in partita, complici dei problemi in ricezione mai visti a questo livello. Milano, dopo aver dominato un facilissimo primo set, ha poi addirittura chiuso 25-5 il secondo: un divario imbarazzante, frutto sì di una pioggia di ace (otto di squadra, cinque della sola Paola Egonu) ma anche di un irrealistico -31% di effi-

cienza in ricezione. Solo Erblira Bici tra le ospiti ha messo giù due palloni mentre tutte le altre compagne hanno chiuso il parziale a zero. La situazione non è cambiata nel terzo set, con la squadra del Consorzio che ha continuato a martellare con la solita Egonu (top scorer dell'incontro con 21 punti, 7 servizi vincenti e 3 muri) ma anche le centrali Laura Heyrman e Raphaela Folie. Bene anche Myryam Sylla, in doppia cifra a quota 11. Alla fine il bilancio dai nove metri è stato di 16-1, un dato emblematico. Milano, attesa domenica dal derby lombardo contro la Volley Bergamo 1991, in semifinale fra tre settimane se la vedrà con la Savino del Bene Scandicci, che ha piegato la Wash4green Pinerolo 3-1.

ALLIANZ VERO VOLLEY MILANO-AEROITALIA SMI ROMA 3-0 (25-16, 25-5, 25-15)

Andrea Gussoni

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 25.01.2024 Pag.: 34
Size: 414 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Nei quarti tutto troppo facile per Milano

Roma travolta dalla coppia Egonu-Sylla



Jessika Rivero (28 anni) ieri sul campo di Milano
GALBIATI

MILANO 3
ROMA 0

(25-16, 25-5, 25-15)

ALLIANZ VERO VOLLEY MILANO:

Cazaute, Orro 8, Castillo, Candi, Daalderop, Egonu 21, Sylla 11, Bajema 6, Rettke, Rettke 9, Heyrman 8, Folie 8. All. Gaspari

AEROITALIA SMI ROMA: Bici 6,

Madan 6, Rivero 1, Bechis, Ciarrocchi, Muzi, Ferrara (L), Rucli 2, Valoppi, Correa 1, Melli 3, Schwan 2. All. Cuccarini

ARBITRI: Saltalippi, Goitre

MVP: Orro Spettatori: 2.263

di Fabrizio Fabbri

Una resa che non può certo far piacere a coach Cuccarini quella della Aeroitalia Smi Roma a Milano, nei quarti della Coppa Italia. Perché è verissimo come l'Allianz Vero Volley Milano sia una delle quattro sorelle che giocano un campionato a parte, quello per lo scudetto. Ma vedere in alcuni

tratti dell'incontro l'impotenza e la rassegnazione che hanno prodotto il sonoro 3-0 incassato in Lombardia non rende certo onore all'ottima stagione fin qui messa in mostra dalle Wolves.

Le ragazze della formazione romana, al netto delle ben note attenuanti, vuoto mai colmato causato dalla partenza della reprobata Celeste Plak e opulenza tecnica del roster avversario, non sono giustificate però per la non opposizione alla recita, trasformata in breve in un asolo, della squadra trascinata da Paola Egonu.

Milano con questo successo ha agguantato la sesta qualificazione della storia alla fase finale di Coppa Italia, dove incrocerà la strada di Scandicci. Impietosi alcuni dati finali: 16 ace per l'Allianz, uno solo per le capitoline; 8 muri per le padrone di casa e nessuno per l'Aeroitalia Smi Roma.

Cifre che certificano una sconfitta pesante, che si inserisce tra la brutta battuta d'arre-

sto con Busto Arisio e l'esaltante cavalcata di domenica scorsa contro Conegliano, chiusa 2-3, successo che aveva restituito la migliore veste delle Wolves. Il tecnico Cuccarini dovrà allora da lavorare tanto sulla testa delle sue ragazze. Perché la qualificazione ai quarti di Coppa Italia andava certamente onorata da un altro atteggiamento. Il coach non ci ha pensato troppo, durante la gara, dando spazio a tutte le sue giocatrici. Perché domenica prossima, al Palazzetto dello Sport di Piazza Apollodoro, arriverà il Bisonte Firenze. È una squadra in forma, con ritmo ed entusiasmo. Il compito della Roma Volley, da qui alla fine della stagione, è di dar seguito a quanto di buono fatto nella prima par-

«Ci aspettavamo qualcosa in più

**da noi stesse»
Sabato con Firenze**

te del campionato.

Alla fine per le Wolves ha parlato Margherita Muzi: «Milano ha dimostrato il suo valore, che è ben noto. Noi, devo essere sincera, non ce la siamo giocata e per questo non abbiamo troppe giustificazioni. Ci aspettavamo qualcosa in più da noi stesse. Ora concentriamoci sul campionato».

@RIPRODUZIONE RISERVATA

**32 punti segnati dalle azzurre
Muzi ammette:
«Non abbiamo giustificazioni
Una brutta gara»**

Data: 25.01.2024 Pag.: 46
Size: 338 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY I ragazzi di coach Eccheli impegnati nel fine settimana nella Final Four di Coppa Italia in Emilia Romagna



Il Vero Monza sogna l'impresa contro un'Itas super favorita

di **Andrea Gussoni**

È finalmente arrivato il weekend della Final Four di Coppa Italia che stavolta vedrà tra le quattro protagoniste anche la Mint Vero Volley Monza. Per la prima volta nella sua storia la squadra maschile del Consorzio si è infatti qualificata per la fase che andrà in scena come ormai quasi da tradizione all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna). I ragazzi di coach Massimo Eccheli sabato alle 16 in particolare non avranno nulla o quasi da perdere con i campioni d'Italia dell'Itas Trentino.

La capolista, che in Superlega quest'anno ha perso una sola partita, è la grande favorita per la vittoria finale e rappresenta la bestia nera di Monza, che lo scorso anno è stata eliminata nei quarti di finale proprio da Michieletto e

compagni. Senza dimenticare la Supercoppa di due anni e mezzo fa, quando in finale Trento trionfò proprio contro i brianzoli.

Non si tratta comunque di una partita già scritta, anche perché Thomas Beretta e compagni sono riusciti ad interrompere una striscia negativa che durava ormai da quattro partite (con Cisterna e Perugia in trasferta e con Civitanova e Modena in casa). In questo senso (ma anche in ottica playoff), la vittoria di domenica scorsa in casa della Gioiella Prisma Taranto è stata fondamentale e ora che tutti i febricitanti delle scorse settimane si sono ripresi al 100% si può sognare l'impresa.

Derby per le ragazze
In campo femminile l'Allianz Vero

Volley Milano domenica sarà invece impegnata nel derby lombardo tra le mura amiche con la Volley Bergamo 1991.

L'obiettivo sarà ancora una volta quello di allungare la striscia positiva che in serie A1 dura ormai da dodici giornate, in attesa dello scontro diretto sul campo delle campionesse d'Italia in carica della Prosecco Doc Imoco Conegliano. I punti di distacco tra le due big che verosimilmente si giocheranno lo scudetto sono rimasti tre, dopo un weekend in cui



In campionato Thomas Beretta e compagni sono riusciti a interrompere

la striscia negativa

sono arrivate due vittorie al tie-break. Le ragazze di coach Marco Gaspari, scese in campo sapendo del sudatissimo successo in cinque set delle pantere a Roma, hanno a loro volta sofferto a Torino contro la Reale Mutua Fenera Chieri. Gli errori in attacco di una Paola Egonu nervosa e meno precisa del solito sono costati caro, anche se poi la rimonta in una partita ricca di colpi di scena è stata completata da Myriam Sylva, oltre che dai muri di Sonia Candi. Un po' di stanchezza si è vista e sarà importante riposarsi bene la prossima settimana, finalmente priva di altri impegni, vista la qualificazione diretta ai quarti di Champions. (foto Consorzio Vero Volley) ■



COPPA ITALIA: PINEROLO KO A SCANDICCI

Bella e possibile Chieri batte Novara Ora la Final Eight

MARIO RAUTI

Si concretizzano per mano di azzardi calcolati, set luccicanti, ordine, forza, tuono, i sogni di Coppa Italia della Reale Mutua Fenera Chieri '76 di pallavolo, funambolica nell'eliminare ai quarti (1-3 da ospite con parziali a 17, 21 e 23) la strafavorita Igor Gorgonzola Novara. Del mare d'inverno, dei porti, delle stelle e dei palcoscenici di Trieste - sede della Final Four - ne scoprirà ora le bellezze il 17 febbraio Chieri, chiamata a vedersela in semifinale (ore 15) contro Conegliano, vincente 3-0 sul Bionetto Firenze. Eliminata invece la Wash4green Pinerolo, sconfitta 3-1 da Scandicci.

Sarà la prima semifinale di Coppa della storia per le ragazze di Giulio Bre-

goli: quella raggiunta nel 2022, infatti, sfumò a causa della positività al Covid di 4 atlete. Capolavorismo puro, dipinto contro Novara a diagonali geometriche e muri d'acciaio - 12 in totale - fin dal primo set. È bastato infatti un dado, al Fenera, colpevolmente lasciatogli da una fiacca e brutta Igor, per prendersi l'intera gara. Decisivi i fulmini del trio Grobelna (23 punti e corona di Mvp), Skinner (16 punti) e Weitzel (9 uno più prezioso dell'altro); uniti alla calma di Zakchaliou (11 con 4 muri) e Spirito, quest'ultima autrice dell'ennesima prova da fuoriclasse. Inefficaci, dall'altra, se non a tratti nel 3° e 4° set, i veleni di Akimova (ancora sottotono nonostante i 19 buttati giù) e Bonifacio (meno brillante, a dispetto dei 16 con 4 muri, rispetto al derby di Santo Stefano).

A fuggire dalla retorica della "sfida impossibile" ci ha provato, e con forza, anche la Wa-

sh4green Pinerolo di coach Michele Marchiaro, capace di strappare un set (il secondo) ad una distratta quanto travolgente Savino Del Bene Scandicci. Le stelle di Antropova

(21 con 5 muri), Zhu (16 punti) e Da Silva (11 punti e difesa cattedratica), abbaglianti da inizio terzo, non hanno però concesso nuovi spiragli, innescando minuti di caos ordinato culminati nell'epilogo più scontato (ultimi due parziali chiusi a 17). Chiave della partita, i muri: 16 a 6 in favore delle toscane. Diluiscono l'amaro (comunque relativo visto il divario di budget e ambizioni), le buone prove di Ungureanu (18 punti con 4 ace nonostante la vistosa fasciatura alla coscia) e Storck (13 punti). Inutilizzata la nuova arrivata da Trento, Chiara Mason. —



Kaja Grobelna, capitana di Chieri, mvp del match

Data: 25.01.2024 Pag.: 32
Size: 29 cm2 AVE: € 348.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



LE ALTRE PARTITE

Per la finale una tra Milano e Scandicci

È Chieri la quarta in-comoda alle Final Four del 17-18 febbraio a Firenze. Ieri la Reale Mutua Fenera ha vinto a Novara 1-3 (17-25, 21-25, 25-23, 23-25). Ieri nessun problema per l'AliazMilano, che la liquidato Roma con un netto 3-0 (25-16, 25-5, 25-15). Sul velluto, o quasi, anche Scandicci: 3-1 (25-20, 21-25, 25-17, 25-17) su Pinerolo.



30 GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024 LA GAZZETTA DELLO SPORT

PALLAVOLO SUPERLEGA: 16ª GIORNATA

CAMPO CENTRALE

CAPOLISTA Super Michieletto piega Milano e lancia Trento Ora la Coppa Italia

Netto 3-0 dell'Itas che si conferma in testa. Coach Soli: «Bene così, in vista della Final Four si è speso poco»

di Davide Romani

Un gruppo con una forte impronta italiana e una squadra che, in questa stagione, sembra volare sulle ali dell'entusiasmo, dopo il tricolore conquistato il 17 maggio 2023. L'Itas Trentino, con questi presupposti, si conferma club da battere in Superlega. I tricolori, in campionato, nell'impianto di casa non conoscono praticamente sconfitte (non perdono dal 19 aprile 2023, gara-3 della semifinale scudetto contro Piacenza) e anche ieri sera hanno fatto valere il fattore campo con un netto 3-0 sull'Allianz Milano. Non una partita qualunque. Di fronte c'era l'ex Matej Kazyski che, con l'Itas, ha vinto 17 trofei (cinque scudetti, tre Coppe Italia, due Supercoppe, quattro Mondiali per Club e tre Champions). Una serata speciale per il 39enne bulgaro - 433 presenze con Trento - perché il presidente del club, Bruno Da Re, prima del match gli ha consegnato un divisa stilizzata con il suo numero 1 e il suo cognome: la maglia di Trento Indossata per anni da Matej, da inizio stagione ritirata, il prossimo mese verrà appesa al soffitto dell'impianto. «Che emozione - ha ammesso Kazyski -. Tornare a casa è sempre bello».

TRENTINO 3
MILANO 0
25-21, 25-19, 25-21

ITAS TRENTINO
Sbertoli 2, Lavia 9, Kozamernik 7, Rychlicki 12, Michieletto 16, Podrascanin 6; Laurenzano (L), Pace (L), D'Heer, N.e. Nelli, Cavuto, Berger, Magalini, Acquarone. All.: Soli

ALLIANZ MILANO
Loser 5, Reggers 8, Mergarejo 6, Vitelli, Porro, Ishikawa 12; Catania (L), Kazyski 5, Zonta, D'Urso 6, Pano 2, N.e. Innocenzi e Colombo. All.: Piazza

ARBITRI Brancati e Puecher.
NOTE Spettatori 2.586. Durata set: 27, 26, 25; tot. 87. Trento: battute sbagliate 10, vincenti 5, muri 3, errori 17. Milano: battute sbagliate 15, vincenti 2, muri 4, errori 23.

Tre moschettieri Coach Fabio Soli, però, è soddisfatto a metà. «Sono contento dei tre punti, non del livello di gioco espresso - ha ammesso -, ma mi è piaciuto il rallentamento del terzo set, ma siamo stati bravi a portare a casa il risultato, spendendo le minori energie possibili». Per la sua squadra è una vittoria - la 2ª in

vitativa e Trento in campionato, mentre sabato dovrà affrontare quella con Perugia nella semifinale di Coppa.

Tour de force E., insomma, una settimana molto impegnativa. Un tour de force che potrebbe sensibilmente cambiare il senso della stagione dell'Allianz. La squadra del presidente Lucio Fusaro, fuori dalla Coppa Ce (eliminata dai polacchi dello Zawiercie), si sta confrontando con tre dei migliori club italiani degli ultimi anni. Ieri sera, però, non è riuscita a tenere testa agli avversari, anche se in un paio di occasioni ha avuto l'occasione di provare ad allungare la partita. «Ci è mancata la solita cattiveria, la capacità di rimanere su tutti i palloni - ha commentato il tecnico Roberto Piazza -. Va dato però il riconoscimento all'avversario che ha fatto una partita straordinaria e sta disputando un super campionato. Trento è stata perfetta in battuta e ha regalato nulla in ogni azione. Durante i set abbiamo avuto alcune occasioni per rientrare e rimanere loro attaccati, ma non le abbiamo mai sfruttate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Azzurro Alessandro Michieletto, 22 anni ha chiuso con 16 punti: lo schiacciatore mancino ha rinnovato il contratto con Trento fino al 2027

Netto 3-0 dell'Itas che si conferma in testa. Coach Soli: «Bene così, in vista della Final Four si è speso poco»

Un gruppo con una forte impronta italiana e una squadra che, in questa stagione, sembra volare sulle ali dell'entusiasmo, dopo il tricolore conquistato il 17 maggio 2023. L'Itas Trentino, con questi presupposti, si conferma club da battere in Superlega. I tricolori, in campionato, nell'impianto di casa non conoscono praticamente sconfitte (non perdono dal 19 aprile 2023, gara-3 della semifinale scudetto contro Piacenza) e anche ieri sera hanno fatto valere il fattore campo con un netto 3-0 sull'Allianz Milano. Non una partita qualunque. Di fronte c'era l'ex Matej Kazyski che, con l'Itas, ha vinto 17 trofei (cinque scudetti, tre Coppe Italia, due Supercoppe, quattro Mondiali per Club e tre Champions). Una serata speciale per il 39enne bulgaro - 433 presenze con Trento - perché il presidente del club, Bruno Da Re, prima del match gli ha consegnato un divisa stilizzata con il suo numero 1 e il suo cognome: la maglia di Trento Indossata per anni da Matej, da inizio stagione ritirata, il prossimo mese verrà appesa al soffitto dell'impianto. «Che emozione - ha ammesso Kazyski -. Tornare a casa è sempre bello».

Tre moschettieri Coach Fabio Soli, però, è soddisfatto a metà. «Sono contento dei tre punti, non del livello di gioco espresso - ha ammesso -, ma mi è piaciuto il rallentamento del terzo set, ma siamo stati bravi a portare a casa il risultato, spendendo le minori energie possibili». Per la sua squadra è una vittoria - la 2ª in

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G	V	P	SV	SP
TRENTINO	43	16	15	1	46	13
PERUGIA	40	16	13	3	44	14
PIACENZA	32	16	10	6	39	24
CIVITANOVA	29	16	11	5	35	27
MILANO	26	16	8	8	33	29
VERONA	25	16	9	7	32	31
MONZA	25	16	8	8	31	29
MODENA	19	16	8	7	26	34
CISTERNA	19	16	6	10	27	35
PADOVA	11	16	4	11	17	39
TARANTO	11	16	2	14	13	45
CATANIA	5	16	1	15	16	46

PLAYOFF RETROCESSIONE

PROSSIMO TURNO

Sabato 3 febbraio
Verona-Padova (Rai Sport) Ore 18
Milano-Catania 18.30
Monza-Trento 20

Domenica 4 febbraio
Piacenza-Perugia (Rai Sport) 18
Civitanova-Modena 18
Taranto-Cisterna 20

COPPA ITALIA

FINAL FOUR A BOLOGNA
Sabato
Semifinali
Ore 18: Trento-Monza
Ore 18.30: Perugia-Milano (entrambe su Rai Sport)

Domenica
Finale
Ore 15.45 (Rai 2)

Le altre partite

Colpo Cisterna con Piacenza Alle 20.30 Padova-Modena

PERUGIA 3	CISTERNA 3
TARANTO 0	PIACENZA 1

25-18, 25-23, 25-20
25-23, 25-23, 25-22, 25-19

SIR SUSIA VIM PERUGIA
Herrera 13, Semeniuk 12, Solè 9, Giannelli 4, Plotnyskiy 11, Flavio 11; Colaci (L), Leon 2, Held, Toscani (L), N.e. Ben Tara, Puccio, Rogret, Candelario. All.: Lorenzetti.

GIOIELLA PRISMA TARANTO
Lanza 5, Jendryk 9, Trinidad 1, Gurtierrez 8, Gargiulo 4, Russell 8; Fizzo (L), Sala 3, N.e. Akhlt, Ekstrand, Bonacci, Paglialonga, Raffalli, Luizi (L), All.: Travica.

ARBITRI Brunelli e Piana.
NOTE Spettatori 2804. Durata set: 24, 28, 25; tot. 77. Perugia: battute sbagliate 16, battute vincenti 5, muri 13, errori 21. Taranto: battute sbagliate 11, vincenti 4, muri 6, errori 13 (an.m.).

CATANIA 3
CIVITANOVA 2

25-13, 14-25, 28-26, 15-25, 10-15

FARMITALIA CATANIA
Massari 17, Masulovic 10, Buchegger 27, Randazzo 16, Tondo 4, Orduna 1; Cavacini (L), Bisco, Zappoli, Baldo, N.e. Pizzi (L), Franzosi, Bossi, Santantoniogio. All.: Dua.

LUBE CIVITANOVA
Anzani 11, Lagumdžija 13, Bottolo, Chinenyeze 18, De Cecco 3, Herrera 6; Balaso (L), Bisotto, Nikolov 17, Diamanti, Zatshev 6, N.e. Ielle, Gani, Motzo, Larizza. All.: Bienghi.

ARBITRI Boris, Cavalieri
NOTE Spettatori 2000. Durata set: 20, 25, 36, 25, 18; tot. 132. Catania: battute sbagliate 15, vincenti 5, muri 4, errori 28. Civitanova b.s. 8, v. 3, m. 17, l. 17 (g.f.m.).

MONZA 2
VERONA 3

25-23, 26-24, 23-25, 22-25, 11-15

FANTASIA CATANIA
Massari 17, Masulovic 10, Buchegger 27, Randazzo 16, Tondo 4, Orduna 1; Cavacini (L), Bisco, Zappoli, Baldo, N.e. Pizzi (L), Franzosi, Bossi, Santantoniogio. All.: Dua.

TAKASHASHI 13, Di Martino 6, Szwarc 20, Maar 10, Galassi 9, Chochop 2; Gaggini (L), Vico, Leopky 7, Majanova, Morazzini (L), Beretta. N.e. Frascio, Comarini. All.: Escheli.

RANA VERONA
Mozic 25, Grozdanov 13, Spirito 4, Dzaavoronok 16, Mosca 1, Amin 2; D'Amico (L), Kota 18, Zengel 6, N.e. Cortesia, Jovovic, Bonisoli (L), Sani, Zanotti. All.: Stoychev.

ARBITRI Casaria, Armando.
NOTE Spett. 1514. Durata set: 30', 30', 32', 30', 16'; tot. 138. Monza: battute sbagliate 16, vincenti 8, muri 7, errori 25. Verona: b.s. 19, v. 6, m. 16, e. 29.

ARBITRI Casaria, Armando.
NOTE Spett. 1514. Durata set: 30', 30', 32', 30', 16'; tot. 138. Monza: battute sbagliate 16, vincenti 8, muri 7, errori 25. Verona: b.s. 19, v. 6, m. 16, e. 29.

COPPA ITALIA DONNE

Quarti: Novara ko Conegliano e Milano vittorie facili

● Nei quarti di Coppa Italia Conegliano e Milano superano con convincenti 3-0 Firenze e Roma mentre Scandicci fatica ad avere la meglio su Pinerolo: 3-1. La sorpresa arriva da Novara dove Chieri passa 3-1.

FINAL FOUR A Trieste
Sabato 17 febbraio
Semifinali. Ore 15: Conegliano-Chieri; 18: Milano-Scandicci
Domenica 18 febbraio
Finale. Ore 14.15

Conegliano va Isabelle Haak 24

Nuoto

Barelli torna presidente: il Tas annulla la squalifica

Il numero 1 italiano, sospeso dalla federazione mondiale per presunte irregolarità, di nuovo in carica alla Fin: «Confermata la mia correttezza»

di Stefano Arcobelli

La vittoria più importante per Paolo Barelli. Il veder riconosciuto, una volta per tutte, una vittoria sempre corretta da presidente. Ma per spazzare ogni sospetto su presunte irregolarità gestionali nel decennio in cui è stato alla guida

della Federmoto europea, tornare al comando della Federazione italiana e non vedersi macchiata l'immagine, ora che è sempre più protagonista sulla scena politica da capogruppo di Forza Italia alla Camera, aveva bisogno che il Tas gli riconoscesse "l'innocenza" e gli cancellasse la squalifica che il Panel etico della Federazione mondiale gli aveva inflitto in due momenti diversi: fino al 2025 e poi al 14 settembre 2024.

Sofferenza Ieri i due anni dirigenziali di Barelli più sofferiti (e iniziati con le denunce del presidente onorario europeo Bartolo Consolo), hanno avuto il lieto fine grazie alla notizia arrivata da Losanna. La squalifica annullata

equivale al ritorno ai pieni poteri del capo del nuoto perché, spiega una nota, «sia la giustizia penale sia quella sportiva hanno già archiviato tutte le accuse mosse con dispositivi pienamente assolutori e condivisi perfino dalla procura del Coni». Il Tas ha «legittimato la prosecuzione del mandato», e ora il Tribunale federale svizzero dovrà esaminare se le sanzioni della Federazione mondiale stessa costituiscono un abuso di diritto». Gli ultimi addebiti del Panel etico che avevano portato al prolungamento di un anno della squalifica si riferivano agli anni in cui Barelli ricopriva la carica di segretario della Federazione mondiale: il Tas invece ha riconosciuto a Barelli «il com-



N.1 dal 2000 Paolo Barelli, 69 anni, romano, è presidente Fin da 24 anni

portamento pienamente corretto e la sua posizione del tutto estranea come già avvenuto in precedenti occasioni, a causa dell'infondata decisione della Federmotondale di sospenderlo». Il presidente italiano in sella dal 2000, commenta: «Finalmente la decisione del Tas cancella tutte le accuse e i sospetti che hanno cercato di offuscare la mia immagine. Ho sempre avuto fiducia nell'esito finale della giustizia sportiva e no. Ho sempre conosciuto la strumentalità di ogni accusa che conduceva fatti non veri. La Federazione ha portato avanti i programmi verso le Olimpiadi senza ulteriori sprechi di energie necessari a difendermi da accuse infondate e infamanti. Non trala-

scerò di perseguire coloro che hanno attentato alla mia persona e alla federazione».

Giallo La reazione di World Aquatics apre un giallo nella vicenda: «A seguito di una decisione del Tas del 15 settembre 2023, Barelli rimane sospeso fino al 14 settembre 2024, nonostante le recenti decisioni del Tas. Qualsiasi violazione della sospensione di Barelli può comportare un deferimento al Panel etico e possibili ulteriori sanzioni». Per l'Italia invece Barelli può tornare regolarmente a fare il presidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
TEMPO DI LETTURA 2'35"

Data: 25.01.2024
Size: 1143 cm2
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000

Pag.: 28
AVE: € 82296.00



38 PALLAVOLO SUPERLEGA

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

PERUGIA 3
TARANTO 0

(25-19, 25-23, 25-20)
SIR SUSA VIM PERUGIA: Giannelli 4, Herrera 13, Flavio Tl, Solé 9, Plotnyskiy 11, Semeniuk 12, Colaci (L), Leon 2, Heikl, Toscani (L), Neri Candellaro, Ben Tara, Russo, Ropret, Ali, Lorenzetti.
GIOIELLA PRISMA TARANTO: De Haro 1, Russell 8, Jendryk 9, Gargiulo 4, Lanza 5, Gutierrez 8, Rizzo (L), Sala 5, Neri Alletti, Luzzi, Ekstrand (L), Bonacchi, Pagiialunga, Raffaelli, Ali, Trivica.
ARBITRI: Brunelli e Piana.
Durata set: 24', 28', 25', Tot. 1h17'.

di Roberto Barbacci
PERUGIA

Ingrana la quinta la Sir Susa Vim, che non deve nemmeno darsela troppo l'anima per piegare la resistenza di una Gioiella Prisma che di tanto in tanto dimostra anche di saper rispondere (lo fa egregiamente per buona parte del secondo set), salvo poi doversi arrendere alla superiorità del sestetto di Lorenzetti, che a pochi giorni dalla final four di Coppa Italia ha capito che a Bologna i suoi ragazzi si presenteranno tirati a lucido, consapevoli della loro forza. Taranto ha rappresentato lo sparing partner ideale per l'ultimo test, per giunta nella notte in cui il PalaBarton ha riabbracciato Wilfredo Leon, che ha smesso i panni del capitano non giocatore.

WILFREDO SI SENTE. Il boato che ha accolto il cubano naturalizzato polacco quando ha messo piede in campo sul finire di primo set ha reso l'idea di

I PUGLIESI A SPRAZZI

Valanga Perugia Taranto travolta

Boato per il ritorno di Leon (due ace) e garanzia per la Coppa



Jesus Herrera, 28 anni, attacca il muro di Taranto

quanto grande fosse l'attesa del pubblico perugino, desideroso di ammirarlo di nuovo da vicino. E Leo ha risposto da campione qual è infilando due ace.

Nel secondo set Taranto, con Sala al posto di Ryssel, ha fatto vedere qualcosa di meglio: Jendryk e Gargiulo hanno provato a mettere sotto pressione la Sir, costretta a inseguire e molto fallita al servizio. Ci vogliono allora un paio di muri di Solé per far pendere di nuovo l'ago della bilancia dalla parte dei Block Devils, che seppur

con qualche patema d'animo trovano il modo per chiudere i conti alla prima palla set. Sempre a muro Perugia prende subito il largo nel terzo parziale, ampliando la forbice e tenendo a debita distanza gli uomini di Ljubo Trivica, che hanno chiuso senza vincere un set per la terza volta in 16 gare stagionali. Lorenzetti, blindata virtualmente almeno la seconda piazza, adesso può pensare solo alla Coppa Italia. Naturalmente, con un Leon in più nel motore.

CATANIA 2
CIVITANOVA 3

(25-13, 14-25, 29-26, 15-25, 10-15)
FARMITALIA CATANIA: Basic 16, Cavaccini (L), Zappoli, Orduna 1, Massari 17, Tondo 4, Masulovic 10, Bakli, Buchegger 27, Randazzo 16. Ne: Frumusetu, Bossi, Santambrogio, Pierri (L), Ali, Bus.
CUCINE LUBE CIVITANOVA: Chinenyevze 18, Bisotto (L), Belaso (L), Zaytsev 8, Lagumdja 13, Nikolov 17, Diamantini, De Cecco 3, Anzani 11, Bottolo, Yant Herrera 6. Ne: Thelle, Giani, Motzo, Larizza, Ali, Blengini.
ARBITRI: Boris e Cavalieri.
Durata set: 28', 25', 36', 25', 18'. Tot. 2h12'.

di Concetto Mannisi
CATANIA

Un punto e tanto rammarico. Perché se Catania avesse giocato sempre così, beh, forse quella salvezza che oggi sembra fortemente compromessa sarebbe ancora a portata di mano degli etnei. Che, invece, restano appesi a un filo e, ovviamente, attaccati anche ai risultati delle dirette rivali.

Nel primo parziale Catania parte forte: un muro di Masulovic, una straordinaria diagonale dell'ex di turno Randazzo e ancora un "mani fuor" dello stesso capitano permettono agli etnei di accumulare un vantaggio che aumenta progressivamente. La sensazione, confortata dal mancato inserimento nel sestetto di partenza di Zaytsev, è che Civitanova abbia sottovalutato l'avversario. Invece Orduna distribuisce alla grande, Massari e Cavaccini difendono in maniera straordinaria, il servizio funziona e gli

SI CHIUDE AL TIE-BREAK

Catania si illude alla fine è Lube

Buchegger macina punti (27) ma agli etnei non basta per vincere



Luigi Randazzo, 28 anni, in azione contro la Lube

etnei chiudono in scioltezza.

Giusto il tempo del cambio di campo e le parti si invertono: Catania parte male o, forse, partono molto bene gli ospiti. Il terzo set comincia in equilibrio, poi Buchegger suona la carica e Catania allunga sul 10-8: sono due punti che diventano 3 quando una botta dell'austriaco consente agli etnei di andare sul 13-10 e poi sul 14-11. Una magia di De Cecco, un errore di Tondo e una ricezione sballata rimettono in partita i biancorossi, ma Massari e Buchegger allungano ancora

(16-14 e poi 18-15). Non serve Civitanova alza il muro e impatta (18-18). La Farmitalia c'è e allunga. Un attacco col braccio di Masulovic riporta sotto la squadra ospite. Si va ancora punto a punto, quello decisivo - 28-26 - lo chiude Buchegger. Favio positivo della Farmitalia nel quarto set illude la gente di casa, la reazione della Lube vale tantissimo. Al tie break Civitanova vola con le battute di Zaytsev e le veloci di Chinenyevze, Catania tiene come può, ma alla fine non ce la fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO CROLLA

Super Michieletto trascina Trento: 3-0



Alessandro Michieletto, 22, attacca

TRENTO 3
MILANO 0

(25-21, 25-19, 25-21)
ITAS TRENTO: Sbertoli 2, Rychlicki 12, Michieletto 16, Lavia 9, Podrascanin 6, Kozamernik 7, Laurenzani (L); Pace (L), D'Heer, Neri, Cavuto, Berger, Acquarone, Magagnoli, Ali, Soli.
ALLIANZ MILANO: Porro, Reggers 8, Ishikawa 12, Merzario 6, Loser 5, Vitelli, Catania (L), Kazyski 5, Piano 2, Dirlic 6, Zonta. Ne: Colombo, Innocenzi, Ali, Piazza.
ARBITRI: Brancati e Puecher.
NOTE - Durata set: 27', 26', 28'; Spettatori: 2586.

(a.f./a.s.a.g.) Nella serata del ritorno a Trento di Kazyski, l'Itas si impone con un netto 3-0. La formazione di casa è subito concreta in fase break. Milano soffre in ricezione, prova a ricucire con Merzario, ma non riesce mai ad incidere dai nove metri e Trento si porta sull'1-0. Nel secondo set muro e contrattacco spostano gli equilibri in favore dei campioni d'Italia, e coach Piazza è costretto a spendere in rapida successione i due time-out. L'attacco di Trento sale di colpi, sono Michieletto (16), l'mvp Rychlicki (12) e Kozamernik a firmare l'allungo. Nel terzo set Lavia (muro) e Michieletto chiudono la gara.

MONZA CEDE

Mozic regala il tie-break al Verona

MONZA 2
VERONA 3

(25-23, 26-24, 23-25, 22-25, 11-15)
MINT VERO VOLLEY MONZA: Viscic 0, Loeppky 7, Maar 19, Mujanovic 0, Morazzini (L), Galassi 9, Takahashi 13, Beretta 0, Gil 2, Di Marlingo 8, Gaggini (L), Schwarz 20. M.E.: Frascio, Comparoni, Ali, Eccheli.
RANA VERONA: Zingel 6, Drazvononok 16, D'Amico (L), Keita 19, Esmaelnhezad 2, Grozdanov 13, Spirito 4, Mosca 1, Mozić 25. Ne: Cortesia, Jovic, Bonisoli (L), Sani, Zanotti, Ali, Stoytchev.
ARBITRI: Cesare, Armandola.
NOTE - durata set: 30', 30', 32', 30', 16'; tot: 138'.

(f.c./a.s.a.g.) Verona porta a casa il tie-break e aggancia la Vero Volley in graduatoria. Monza chiude di esperienza i primi due set, contenendo bene gli etnei nei punti che contano. Ma Verona risponde nei successivi due alzando il tasso qualitativo. A metà del terzo parziale Maar piazza un ace che crea un mini strappo. A tenere aperta la contesa ci pensa Mozić, protagonista assoluto nei punti più delicati per i veronesi. Al tie break nel finale esplosa Verona.

SHOW DI FAURE, 25 PUNTI

Cisterna, colpo da playoff Piacenza capitola ancora



Jordi Ramon, 22 anni, esulta

CISTERNA 3
PIACENZA 1

(23-25, 25-23, 25-22, 25-19)
CISTERNA VOLLEY: Baranowicz 2, Faure 25, Nedeljkovic 7, Mazzone 6, Ramon 1, Bayram 17, Piccinelli (L), Peric 14, Czerwinski, Rossi. Ne: De Santis, Tosti, Finauri, Giani, Ali, Falasca.
GASSALES BLUENERGY PIACENZA: Brizard 4, Román 6, Simon 11, Caneschi 8, Rocine 7, Lucarelli 20, Scancarferia (L), Andringa, Leal 5. Ne: Hoffer, Alonso, Ricci, Dias, Ali, Anastasi.
ARBITRI: Florian e Giardini.
Durata set: 30', 32', 31', 27', Tot. 2h.

di Fabio Cappellini

Piacenza sbatte il suo anche contro Cisterna, che in un solo colpo si rimette in carreggiata per un posto play-off regalandosi uno scalo eccellente. Piacenza è incapace di prendere le misure a Theo Faure, che con 25 punti ha ribaltato l'inerzia della partita. Gli ospiti pasticciano tanto in difesa, inseguono per tutto il terzo set (nonostante l'ingresso di Leal) e capitano sotto i colpi di Bayram e Faure.

INFOPRESS

SITUAZIONE

Oggi posticipo: Padova-Modena su RaiSport

SUPERLEGA
(16ª giornata)
ieri
CATANIA-CIVITANOVA 2-3
MONZA-VERONA 2-3
CISTERNA-PIACENZA 3-1
TRENTO-MILANO 3-0
PERUGIA-TARANTO 3-0

Oggi
ore 20:30
PADOVA-MODENA
(diretta RaiSport)

CLASSIFICA

Squadra	Pt	G	V	P	Sv/p
TRENTO	43	16	11	4	13
PERUGIA	40	16	13	3	14
PIACENZA	32	16	10	6	39
CIVITANOVA	29	16	11	5	35
MILANO	26	16	8	9	33
VERONA	25	16	9	7	32
MONZA	25	16	8	8	31
MODENA	19	15	8	7	25
CATANIA	19	16	6	10	27
PADOVA	11	15	4	11	39
TARANTO	11	16	2	14	23
CATANIA	5	16	1	15	46

Formula: le prime 8 ammesse ai playoff scudetto, l'ultima retrocede in Serie A2.

COPPA ITALIA SUPERLEGA
Semifinali - sabato
TRENTO-MONZA ore 16
(diretta RaiSport)

PERUGIA-MILANO ore 16.35

Finale
Domenica ore 15.45 (diretta Rai 2)



Donne: solita Antropova e Scandicci va

SCANDICCI 3
PINEROLO 1

(25/20, 21/25, 25/17, 25/17)
SAVINO DEL BENE SCANDICCI: Zhu 16, Villani 6, Dgrnjenovic 3, Nwakalor 10, Caroli 11, Antropova 21, Parocchi (L), Herbots 9, Diop. Ne: Alberti, Ruddins, Armini, Washington, Ali, Barbolini.
WASHGREEN PINEROLO: Sorokaita 12, Cambi 3, Poider 9, Stroek 15, Akran 6, Unguruanu 18, Moro (L), Nemeth 1, Mason, Di Mario. Ne: Cosi, Monetti, Ali, Marchiaro.
ARBITRI: Canessa e Verrascina.
Durata set: 23', 25', 22', 24'; Tot 1h34'.
Spettatori: 953.

COPPA ITALIA FEMMINILE
Quarti di finale
(partita unica)
ieri

SCANDICCI-PINEROLO 3-1
CONEGLIANO-FIRENZE 3-0
NOVARA-CHIARI 1-3
MILANO-ROMA 3-0

Semifinali
CONEGLIANO-CHIARI
MILANO-SCANDICCI
Final four: il 17-18 febbraio a Trieste.

Data: 25.01.2024 Pag.: 34
 Size: 1120 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



46 PALLAVOLO | COPPA ITALIA FEMMINILE

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

MILANO	3
ROMA	0

(25-16, 25-5, 25-15)
ALLIANZ VERO VOLLEY MILANO: Cazaute, Orro 8, Castillo, Candi, Daalderop, Egonu 21, Sylla 11, Bajerna 6, Rettke, Rettke 9, Heyman 8, Folie 8, All. Gaspari
AERODITALIA SMI ROMA: Bici 6, Madan 6, Rivero 1, Bechis, Ciarrocchi, Muzi, Ferrara (L), Rucli 2, Valoppi, Correa 1, Mell 3, Schwan 2, All. Cuccarini
ARBITRI: Saltalippi, Goltre
MVP: Orro Spettatori: 2.263

di **Fabrizio Fabbri**

Una resa che non può certo far piacere a coach Cuccarini quella della Aeoritalia Smi Roma a Milano, nei quarti della Coppa Italia. Perché è verissimo come l'Allianz Vero Volley Milano sia una delle quattro sorelle che giocano un campionato a parte, quello per lo scudetto. Ma vedere in alcuni tratti dell'incontro l'impotenza e la rassegnazione che hanno prodotto il sonoro 3-0 inascolto in Lombardia non rende certo onore all'ottima stagione fin qui messa in mostra dalle Wolves.

Le ragazze della formazione romana, al netto delle ben note attenuanti, vuoto mai colmato causato dalla partenza della reprobata Celeste Plak e opulenza tecnica del roster avversario, non sono giustificate però per la non opposizione alla recita, trasformata in breve in un asolo, della squadra trascinata da Paola Egonu.

Milano con questo successo ha agguantato la sesta qualificazione della storia alla fase finale di Coppa Italia, dove incrocerà la strada di Scandicci. Impietosi alcuni dati finali: 12 ace per l'Allianz, uno solo per le capitoline; 8 muri per le padrone di casa e nessuno per l'Aeritalia Smi Roma.

Cifre che certificano una

Nei quarti tutto troppo facile per Milano

Roma travolta dalla coppia Egonu-Sylla

sconfitta pesante, che si inserisce tra la brutta battuta d'arresto con Busto Arizio e l'esaltante cavalcata di domenica scorsa contro Conegliano, chiusa 2-3, successo che aveva restituito la migliore veste delle Wolves. Il tecnico Cuccarini dovrà allora da lavorare tanto sulla testa delle sue ragazze. Perché la qualificazione ai quarti di Coppa Italia andava certamente onorata da un altro atteggiamento. Il coach non ci ha pensato troppo, durante la gara, dando spazio a tutte le sue giocatrici. Perché domenica prossima, al Palazzetto dello Sport di Piazza Apollodoro, arriverà il Bisonte Firenze. È una squadra in forma, con ritmo ed entusiasmo. Il compito della Roma Volley, da qui alla fine della stagione, è di dar seguito a quanto di buono fatto nella prima par-

«Ci aspettavamo qualcosa in più da noi stesse» Sabato con Firenze

te del campionato.

Alla fine per le Wolves ha parlato Margherita Muzi: «Milano ha dimostrato il suo valore, che è ben noto. Noi, devo essere sincera, non ce la siamo giocata e per questo non abbiamo troppe giustificazioni. Ci aspettavamo qualcosa in più da noi stesse. Ora concentriamoci sul campionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

32 punti segnati dalle azzurre
Muzi ammette: «Non abbiamo giustificazioni
Una brutta gara»



Jessica Rivero (28 anni) leri sul campo di Milano (AL BIANI)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo de destinatario. Non ri producibile

BASKET | SERIE A1 FEMMINILE

Oxygen, serve una Kalu leader

ROMA - Una sconfitta di misura (46-52) contro una delle squadre più in forma del campionato, La Molisana Campobasso. Uno stop, quello nell'ultimo turno, che brucia in casa Oxygen Roma, presentatasi alla sfida priva di una delle sue colonne. Infatti la lituana Egle Svencaraitė non ha potuto dare il suo consueto apporto.

AutORIZZATA dalla società, aveva infatti ritorno in patria per un grave problema di famiglia. Inutili gli sforzi delle altre, anche perché Nicole Romeo, una delle leader del gruppo di coach Di Meglio, è incapata in una serata che definire opaca è dire poco. Chi invece ci ha provato fino al suono della sirena è stata Ezinne Kalu. «Credo - ha detto coach Di Meglio commentando la gara - che sia stata una delle sue migliori partite. Io le chiedo un grandissimo sacrificio in difesa e lei risponde sempre presente. Contro Campobasso è stata produttiva anche in attacco. Spero che ora prenda più fidu-

cia e possa caricarsi sulle spalle il ruolo che le compete. So che è difficile, perché deve mettere in ritmo le compagne e occuparsi sempre dell'avversaria più difficile. Domenica ha marcato Trimboli che ha segnato appena un punto, e questo è merito suo. Ripeto, spero che da ora in poi prenda più fiducia».

SABATO. Il tecnico poi è passato ad analizzare la gara: «Di solito Campobasso in attacco non ha problemi e in difesa ogni tanto soffre. Domenica invece la nostra difesa ha lavorato molto bene, abbiamo concesso 11 punti in due quarti. Purtroppo non è bastato. Dobbiamo rendere onore e merito alle avversarie. L'importante ora è ricaricare le energie in vista di sabato, quando al Palazzetto arriverà Sassari, perché avremo una partita forse ancora più importante di quella contro Campobasso».

f.fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEXMEDIA RISPONDE ALLE ESIGENZE URGENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON LA SOLUZIONE CERTIFICATA PER L'E-PROCUREMENT E SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI



Lexmedia e Studio Albonet: una Partnership Strategica per Superare le Sfide della P.A.

La Pubblica Amministrazione italiana affronta sfide cruciali nella gestione degli appalti pubblici, con molte piattaforme esistenti che non rispondono appieno alle esigenze operative degli uffici gare e dei Responsabili Unici del Procedimento (RUP). A ciò si aggiunge l'urgenza di dotarsi entro il 31 gennaio di una piattaforma di e-procurement certificata dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione). Lexmedia rappresenta una risposta completa a tali sfide, combinando la potente piattaforma, già certificata dall'ANAC, con i servizi legali specializzati offerti in collaborazione con lo Studio Legale Albonet:

- **Certificazione ANAC e Semplicità Operativa:** La piattaforma, oltre a essere certificata dall'ANAC, si distingue per la sua semplicità e adattabilità alle specifiche esigenze operative della P.A. La piattaforma è pronta a risolvere le difficoltà operative delle piattaforme esistenti, offrendo una soluzione personalizzata e immediata.

- **Generazione Automatica del CIG e Senza Costi Aggiuntivi:** uno dei punti di forza della piattaforma è la sua capacità di generare automaticamente il Codice Identificativo Gara (CIG), semplificando il processo di identificazione univoco degli elementi delle gare d'appalto. Inoltre, Lexmedia si impegna a offrire la piattaforma senza costi aggiuntivi per l'adattamento alle nuove esigenze e specifiche tecniche identificate dall'AGID, garantendo una gestione efficiente e senza sorprese finanziarie.

- **Servizi di consulenza in materia di contratti pubblici:** in collaborazione con lo Studio Albonet, Lexmedia offre una gamma completa di servizi specializzati negli appalti pubblici. Dalla redazione di atti alla verifica della regolarità documentale, fino alla formazione e alle operazioni di finanziamento e alle operazioni di finanziamento, la partnership con Albonet fornisce un supporto completo per affrontare tutte le fasi contrattuali.

- **Supporto Tecnico e Formazione Specialistica:** oltre alla piattaforma, Lexmedia garantisce un pacchetto completo di supporto, formazione e consulenza specializzata. Gli operatori della Pubblica Amministrazione avranno accesso a risorse dedicate

per garantire una corretta implementazione e utilizzo della piattaforma, affrontando così le sfide operative con competenza e sicurezza. In conclusione, Lexmedia continua ad essere il partner ideale per la Pubblica Amministrazione, fornendo soluzioni chiare, certificate e personalizzabili. La combinazione della piattaforma e dei servizi legali offerti in collaborazione con lo Studio Legale Albonet offre una prospettiva completa, garantendo efficienza, sicurezza e adattabilità in un contesto in costante evoluzione.

Ulteriori informazioni: legalo@lexmedia.it



Data: 25.01.2024 Pag.: 22
 Size: 1091 cm2 AVE: € 15274.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



VIII PALLAVOLO SERIE A2

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024
 CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

Primo duro test in provincia di Cremona

VOLLEY TEAM MISSIONE SALVEZZA

Chiusa la stagione regolare con una sconfitta a Sovrato, la FCredit comincia domenica da Offanengo il girone decisivo per restare in Serie A2. I 19 punti fanno ben sperare

di Stefano F. Utzeri
 BOLOGNA

È terminata nello scorso fine settimana la regular season dei gironi A e B della Serie A2 di pallavolo femminile. La FCredit Volley Team Bologna ha concluso con una sconfitta nel match esterno contro la Volley Sovrato, perdendo tre punti fondamentali in vista della nuova fase

in cui sta entrando il torneo. Un ko che comunque non influisce troppo negativamente sulla classifica, che da adesso in poi diventerà punto di riferimento fondamentale, ancora più importante di quanto già non lo fosse. E domenica alle 17 si comincia con la trasferta al PalaCoim di Offanengo, provincia di Cremona.

LA FORMULA. Completate le 18 giornate della stagione regola-

re, ora la A2 femminile vedrà un rimescolamento delle carte. Le prime cinque classificate di ogni girone andranno a giocare la poule promozione dove ci sarà in palio una promozione diretta e una promozione attraverso i playoff. Le ultime cinque classificate dei due gironi, compreso il Volley Team Bologna, giocheranno la poule salvezza. Le ultime cinque classificate di questo girone conclusivo saranno condannate alla retrocessione in Serie B1. Per entrambi i raggruppamenti, il calendario prevede partite di andata e ritorno, in cui le cinque formazioni qualificate da un raggruppamento sfideranno solo le formazioni dell'altro, per un totale di 10 gare. Tutte le formazioni della poule salvezza ripartiranno in questa nuova fase conservando i punti accumulati in regular season.

L'ULTIMA USCITA. Rivolgendo il nastro, la sconfitta contro Sovrato ha sottolineato ancora una volta la difficoltà delle rossoblu di trovare continuità, qualità mai trovata in questi mesi. Dopo le vittorie contro Pescara e soprattutto Brescia, dal Volley Team ci si attendeva un finale di regular season in crescendo anche sotto il profilo della maturità. Non è stato così e dunque la FCredit Volley Team Bologna è acceduta alla seconda fase del campionato, in cui si giocherà le chances di permanere in A2, con 19 punti all'attivo. L'occasione era importan-



Silvia Lotti in azione, a sinistra l'unione del gruppo rossoblu VOLLEY TEAM BOLOGNA

te e anche le ragazze bolognesi si rammaricano del risultato, come ammette il libero Sofia Taiani: «Ultima partita mi ha lasciata davvero tanto amaro in bocca, abbiamo sprecato un'opportunità. L'approccio alla gara non è stato dei migliori e dopo aver perso il primo set non siamo riuscite a reagire, commettendo troppi errori. Adesso dobbiamo pensare alla poule salvezza in cui ogni gara sarà una lotta, ma sono sicura che approcciando nel modo giusto potremo dare filo da torcere a tutte le squadre. Ci stia-

mo allenando bene e sono positive, credo nella squadra, possiamo fare di più. La partita con Sovrato ci servirà, è stato un brutto scivolone».

IL PRIMO AVVERSARIO. Domenica, intanto, la FCredit comincerà il proprio mini campionato lontano dall'Emilia. La prima gara sarà contro la Trasporti Bressan Volley Offanengo. La formazione cremonese è arrivata alla poule salvezza con 23 punti e si trova al secondo posto della graduatoria. Le cremonesi hanno chiu-

so il girone B con una vittoria a domicilio in casa della Narco-nord Volley Melendugno. Guardando alla classifica della poule salvezza, la VTB può sorridere. Le bolognesi partiranno dalla terza posizione con 19 punti proprio dietro le loro prossime avversarie, e alla pari con Melendugno. Ma soprattutto le ragazze di Zappaterra partono con 4 punti di vantaggio sulla sesta posizione, occupata da Sovrato, a pari punti con le sarde della Volley Hermaea Olbia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL NIPOTE FERRUCCIO | NEGLI ANNI DUEMILA NOTO ANCHE TRA LE MOTO

Lamborghini Jr, storia a due ruote

di Yuri Barbieri
 BOLOGNA

Oltre dieci anni fa, gli appassionati di motociclismo cominciarono ad ascoltare con sempre più insistenza un nome e un cognome dal suono familiare. Ferruccio Lamborghini. Un cognome fuori contesto, se si pensa alle lussuose automobili con il marchio del Toro, ma che destava grande curiosità. Quel giovane pilota era non solo omonimo del fondatore dell'Automobili Lamborghini, ma anche suo nipote, e nel 2007 si affacciò alla classe 125 del motomondiale, dove fece qualche altra apparizione prima di uscire dai radar irridati.

PRIMOGENITO. Ferruccio Lamborghini Jr., nato a Bologna il 9 gennaio del 1991, è il primogenito di Tonino Lamborghini, figlio di Ferruccio Sr. e imprenditore nel campo degli oggetti di lusso. Da piccolo iniziò guidando le auto di famiglia nel vialetto di casa, mentre la sua prima due ruote fu una Vespa sulla quale salì a otto anni, sempre nelle aree private di proprietà. Il primo amore con le motociclette da corsa fu qualche anno più tardi quando, mentre era in viaggio con il padre, passò casualmente davanti alla pista di minimoto di Cattolica. L'attività nell'impianto attirò l'attenzione di Ferruccio, con Tonino che gli chiese se volesse provare a girare in pista. Da quella prima prova alle competizioni



Lamborghini con la Moto2 nel 2012. © FERRUCCIO LAMBORGHINI

sulle minimoto il passo fu breve, dal momento che il piccolo Ferruccio rimase folgorato da quel mondo.

MOTOMONDIALE. Nel 2006 passò alle moto alte, parteci-

pando al Campionato Italiano Velocità. L'anno successivo esordì nel motomondiale a Misano con un'Aprilia nella classe 125, grazie ad una wild card. In quell'anno partecipò ad altre tre gare come sostituto di

Federico Sandi nel team Skilled Racing, senza tuttavia ottenere punti, mentre nel CIV vinse una gara. Nel 2009 continuò a concentrarsi nel campionato tricolore e passò al campionato Stock 600, terminando il campionato in seconda posizione guidando una Yamaha YZF R6 del team Media Action, che l'anno dopo gli permise di effettuare un'altra wild card nel Gran Premio di San Marino a Misano, con la Suter MMX del Forward Racing in Moto2.

TRICOLORE. Nel 2011 Ferruccio Jr. continuò nel CIV in Moto2 iniziando il campionato da favorito, ma quale giunse settimo a causa di un infortunio alla spalla, partecipando ad alcune gare dell'europeo Superstock 1000 con una Honda CBR1000RR del team junior Ten Kate, all'epoca titolare del programma ufficiale Honda nel mondiale Superbike. Nel 2012 arrivò final-

mente l'agognato titolo tricolore con un appuntamento di anticipo, conquistando quattro vittorie e quattro secondi posti in otto gare.

IMPRENDITORE. Nel 2014 Lamborghini smise di correre, incontrando i desideri del padre che lo voleva da tempo all'interno dell'azienda di famiglia. Nel 2019 tornò in sella nella categoria Stock 600 del CIV per passatempo ma, per sua stessa ammissione, non riuscì a concentrarsi sulle gare, preso dal suo lavoro. Adesso Ferruccio Lamborghini Jr. è vicepresidente e amministratore delegato della Tonino Lamborghini S.p.A. Non ha perso la passione per le due ruote ed è istruttore del DRE, la Ducati Riding Experience, ruolo che gli permette di conciliare tutti gli impegni lavorativi, rimanendo per sempre colui che portò la famiglia Lamborghini sulle due ruote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 25.01.2024 Pag.: 25
 Size: 1087 cm2 AVE: € 53263.00
 Tiratura: 118367
 Diffusione: 54919
 Lettori: 885000



TUTTOSPORT

Giovedì 25 gennaio 2024

VOLLEY/COPPA ITALIA

33

Quarti di finale
 A Novara vittoria
 della Reale Mutua

Spettacolo Grobelna Chieri alla Final Four

L'opposta decisiva con 23 punti
 L'Igor in giornata no va in affanno
 Malinov ispirata è Mvp del match
 «Siamo felici, ci tenevamo tanto»

Enrico Capello

La furia del Chieri abbatte Novara trascinandolo nel vortice della delusione. Fuor di metafora, sono le collinari a conquistare, con merito, l'accesso, per la terza volta nella loro storia, alla Final Four di Coppa Italia, in cui, il 17 febbraio a Trieste, affronteranno Conegliano. Un derby di quarti di finale, quello del Palaigor, dominato dalle ospiti molto di più di quanto dica l'1-3 a referto. La tensione verso la perfezione del Chieri, ammantata da una lucida "folia" nel variare soluzioni, nel non accontentarsi della comfort zone, nel non dare punti di riferimento. L'incostanza dell'Igor, incappata in una serata storta e rimasta aggrappata al match più con i ner-

vi e le individualità che con le idee. Reale Mutua Fenera superiore a muro (12vs9) nell'efficienza offensiva (38%vs21% con 4 errori/punti contro i 12 di Novara) e nel contrattacco. Tanti indizi che forniscono la prova dei meriti delle collinari. La cronaca. Il primo set del Chieri è una recita perfetta. Le torinesi tramortiscono l'Igor. Malinov dirige l'orchestra con la bacchetta magica: meritato il premio di MVP Svetta Omoruyi, e muro granitico in cui si alternano con successo la stessa azzurra con Malinov, Zakchaiou e Grobelna crea il solo a favore della Reale Mutua Fenera (2-9) da cui l'Igor non riemerge fino al 17-25. Le ragazze di Bregoli sono fluide nelle manovre e ne beneficiano le centrali Weitzel e Zakchaiou. Il secondo set vede Chie-

ri ancora padrone. La Reale Mutua Fenera fa tanto benissimo: i vincenti che cementano il 18-21 di Skinner e Grobelna, dopo scambi estenuanti, sono segnali di solidità mentale. Novara fa poco e male. Il filotto di errori di Buijs, Aldimova e Danesi omaggiano il Chieri del 21-25: il buio appesante testa e muscoli novaresi. Nel terzo set, Bernardi inserisce Chirichella. Novara si riscopre. Nel quarto set, Chieri rimette insieme le sue certezze. Ritorna a calcare il palcoscenico da prim'attrice Avery Skinner. Novara non ci sta, Bosetti con un mani-out da antologia firma il 20-20, ma è un'illusione. Bregoli azzecca la mossa da scaccomatto con Kingdon che al servizio prima forza l'attacco di Bosetti (fuori), poi piazza l'ace del 20-23. Gray a muro porta Chieri al

match-point convertito in vittoria da Grobelna. Ofelia Malinov: «Siamo felici. Ci tenevamo a battere Novara. Siamo rimaste concentrate. Qualificazione meritata». Cristina Chirichella: «Brave loro. Non siamo riuscite a metterle in difficoltà. La sconfitta ci servirà da lezione».

NOVARA-CHIERI 1-3
 (17-25; 21-25; 25-23; 23-25)
 IGOR GORGONZOLA Bosetti 10, Bonifacio 16, Aldimova 19, Szakmary, Danesi 4, Bosio 3, Fersino (L), Buijs 11, Chirichella 3, De Nardi, Kapralova, Bartolucci, Brezza (L), Galdi, All, Bernardi
REALE MUTUA FENERA 76 Omoruyi 8, Weitzel 9, Grobelna 23, Skinner 16, Zakchaiou 11, Malinov 5, Spirito (L), Gray 2, Kingdon 1, Morello, Rolando, Kone, Anthousi, Aliotta (L), All, Bregoli
ARBITRI Caretti, Cappello
NOTE Durata match 107'

Kaja Grobelna, 29 anni, capitano e bandiera di Chieri. La belga è alla quinta stagione con i colori della Reale Mutua Fenera '76 L.V.F.

GLI ALTRI QUARTI
**Pinerolo si ferma qui
 Milano stritola Roma**



La centrale Yasmina Akrari, 30 anni L.V.F.

Diego De Ponti
 TORINO

Pinerolo ce la mette tutta ma è Scandicci che va alla Final Four di Coppa Italia. Il verdetto era già scritto, almeno sulla carta, ma il 3-1 finale (25-20 21-25 25-17 25-17) ha regalato alla Wash4Green la soddisfazione di aver mandato in tilt le quotate avversarie per almeno un set, a casa loro. Non poco per una prima volta e per una squadra che non ha tutta la qualità delle toscane da mettere in campo. Nella seconda parte della partita Di Iulio e compagne vengono fuori esprimendo un gioco veloce e incisivo. A muro la formazione di casa si impone sulle avversarie con 16 muri mentre dall'altra parte della rete Pinerolo ne conta solo 6. Con 11 punti di cui 4 muri è Carol la Mvp della gara. Antropova è invece la top scorer, per l'opposta di Scandicci 21 punti con 5 muri. Nella metà campo piemontese Ungureanu è la migliore, 18 punti di cui 4 dalla linea dei nove metri. Seguono Storck con 15 e Sorokaitte con 12. Il bilancio di questa bella avventura lo fa la centrale Yasmina Akrari: «Siamo venute qua per fare una bella partita. Conoscevamo bene la cartatura dell'avversaria. Sono soddisfatta del set vinto e per aver messo in difficoltà una squadra con cui non ce la giochiamo alla parità. Milano fa la voce grossa con Roma e liquida la pratica con un perentorio 3-0 (25-16 25-5 25-15). Tegola per la Trentino Volley, lussazione alla spalla sinistra per Madeleine Gates. Per lei tre settimane a riposo.

ESPLOSIONE RISERVATA

RISULTATI Coppa Italia quarti di finale in gara unica Scandicci-Pinerolo 3-1 (25-20 21-25 25-17); Conegliano-Firenze 3-0 (25-19 25-13 25-19); Novara-Chieri 1-3 (17-25 21-25 23-25 23-25); Milano-Roma 3-0 (25-16 25-5 25-15)

SUPERLEGA | 4° GIORNATA DI RITORNO PENSANDO AL WEEKEND DI COPPA ITALIA

Trento e Perugia, le più in forma

Luca Muzzioli

Domenica o mercoledì, il calendario non confonde le due squadre più in forma di Superlega. Trento e Perugia vincono con due rotondi di 3-0 le sfide della quinta giornata del girone di ritorno e allungano ulteriormente in classifica sulle dirette inseguitrici che perdono dimostrando discontinuità (è il caso di Piacenza che perde 1-3 a Cisterna) o lasciano punti per strada quando non dovrebbero (è successo alla Lube che ha vinto "solo" al tie break in casa del fanalino di coda Catania). L'has campione d'Italia supera l'Allianz Milano 3-0. Un prova di carattere per i trentini di Fabio Soli che a pochi giorni dalla Semifinale di Del Monte Coppa Italia mettono

ancora in mostra lottimo stato psico fisico di Michieletto (top scorer con 16 punti) e Rychlicki (12). Per Milano, 23 errori punto al passivo e 12 punti di Ishikawa, miglior realizzatore meneghino. Una gara anche dei sentimenti con la squadra trentina che a inizio gara ha omaggiato l'intramontabile Kazyski, oggi all'Allianz, del ritiro della maglia numero 1. Trento fa festa e con lei Perugia che al PalaBarton vede Angelo Lorenzetti ruotare opposti e centra-

Cisterna fa lo sgambetto al big di Piacenza Orgoglio Catania

li, in turnover programmato, ma superare agevolmente una Gioiella Taranto incapace di fare punti (a tenere viva la gara 21 errori della Sir). Non a caso i primi cinque realizzatori del match sono tutti del team umbro con Herrea top scorer a quota 13, seguito da Semenik (12), Flavio e Plotnyskiy (11) e Solè 9.

Nella giornata si registra, come detto, il successo da tre punti di Cisterna su Piacenza con Faure ancora protagonista (25 punti per lui) attacco e muro a gare la differenza. I pontini per una sera con i tre punti aggancciano Modena al 8° posto, con gli emiliani questa sera in posticipo televisivo a Padova. Due tie break a Catania e Monza vinti dalla squadra in trasferta Lube (in sofferenza) che cede un punto in Sicilia, e Ve-

rona in Brianza con un infortunio per parte, il centrale Mosca per gli scaligeri e quello del posto 4 giapponese Ran Takahashi per i brianzoni, una uscita quest'ultima, nel terzo set, che ha fatto cambiare l'inerzia del match: da 2-0 a 2-3.

RISULTATI Catania-Civitanova 2-3 (25-13, 14-25, 28-26, 15-25, 10-15); Monza-Verona 2-3 (25-23, 26-24, 23-25, 22-25, 11-15); Cisterna-Piacenza 3-1 (23-25, 25-23, 25-22, 25-19); Trento-Milano 3-0 (25-21, 25-19, 25-21); Perugia-Taranto 3-0 (25-18, 25-23, 25-20). Questa sera ore 20.30, diretta Raisport, Padova-Modena
CLASSIFICA Trento 43, Perugia 40, Piacenza 32, Civitanova 29, Milano 26, Verona 25, Monza 25, Modena 19, Cisterna 19, Padova 11, Taranto 11, Catania 5. Una garainmento Modena e Padova.



Sebastian Solè, 32 anni, 9 punti di (5 muri) contro Taranto SIR

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Rassegna del 25/01/2024

CAMPIONATO SUPERLEGA

25/01/24	Arena	32 Rana Verona espugna Monza in rimonta: sale al sesto posto - Urlo Rana Verona Sprofonda e risorge Piega il Vero Volley e sale al sesto posto	<i>Perbellini Marzio</i>	1
25/01/24	Cittadino di Monza	46 Il Vero Monza sogna l'impresa contro un'Itas super favorita	<i>Gussoni Andrea</i>	4
25/01/24	Corriere dello Sport	38 Mozic regala il tie-break al Verona	<i>F.C.</i>	5
24/01/24	Cronaca di Verona	20 Verona, scontro diretto con Monza	...	6

Volley Superlega

Rana Verona
espugna Monza
in rimonta: sale
al sesto posto

PERBELLINI PAGINA 32



Lo scontro diretto

Urlo Rana Verona Sprofonda e risorge Piega il Vero Volley e sale al sesto posto

• Sotto 2-0 i ragazzi di Stoytchev si sono imposti al tie break al termine di una battaglia al cardiopalma incerta fino alla fine

MARZIO PERBELLINI

MONZA L'urlo di Rana Verona si alza potente nella Opiquad Arena a sovrastare anche gli altoparlanti, a volume sempre altissimo. I gialloblù conquistano lo scontro diretto contro Monza per 3-2 al termine di un match al cardiopalma, incredibile. Infinito. Salgono a 25 punti e si insediano al sesto posto a una sola lunghezza da Milano, quinta a 26.

Battaglia doveva essere e battaglia è stata. È stata una sfida intensa, combattuta, incerta, ogni frazione decisa sempre sul filo di lana. Grande agonismo in campo tra due formazioni che hanno lasciato sul terreno di gioco la pelle, letteralmente. E anche qualche caviglia, come Mosca e Takahashi, usciti infortunati. Monza-Rana Verona è stata una partita che ha onorato nel migliore dei modi il volley. Grande spettacolo

lo in campo.

La squadra di Stoytchev, sotto 2-0, è risorta. Inaspettatamente. Grazie anche all'ingresso determinante di Keita per uno spento Amin, da una parte. E dall'altra, all'uscita per infortunio, di Takahashi, il giapponese del Vero Volley fino a quel momento incontenibile. Con il tridente Mozic, Keita e Dzavoronok, Spirito ha iniziato finalmente a divertirsi, alternando pipe e primi tempi. Cresciuti in battuta, i gialloblù hanno alzato pure il muro ad arginare gli indemoniati Maar e Szwarc, sempre pronti a contrattaccare innescati da Cachopa magari dopo difese al limite dell'assurdo. L'ha spuntata Rana Verona, che ha fatto il pieno di autostima. A petto gonfio in vista delle prossime gare.

Adesso ci sarà la sosta del campionato perché il week-end sarà dedicato alle final four di coppa Italia. Dieci giorni per recuperare le forze, sistemare gli acciacchi

e prepararsi al meglio per il derby veneto contro Padova, anticipato alle 18 di sabato 3 febbraio al Forum. Una gara da non perdere prima della trasferta durissima della domenica successiva al PalaBarton di Perugia, alle 16. Palazzetto dove Verona non vince dal marzo 2016, ultimo successo gialloblù contro i Block Devils.

Prima, però, meglio pensare alla gara con Padova. La squadra di Stoytchev deve vendicare il 3-1 subito all'andata. Un ko dolorosissimo dove gli scaligeri pagarono a caro prezzo l'assenza per infortunio di D'Amico, il libero titolare. Sarà l'occasione per

provare a prendersi la rivincita davanti al proprio pubblico prima, come detto, di affrontare quello roboante della Sir Safety. Gara che precede di pochi giorni l'altro turno infrasettimanale, di nuovo alle 20.30, di mercoledì 14 febbraio, penultima partita in casa della regular season, contro Piacenza. Altra big che i gialloblù dovranno cercare di arginare prima del rush finale con vista play off. Che consisterà nella doppia trasferta a Milano e a Cisterna prima di chiudere in bellezza la stagione regolare al Fourm contro la Lube.

Intanto dieci giorni di riposo, una settimana e mezzo per ricaricare le pile.



Superficie 76 %

Monza 2 Rana Verona 3

Parziali: 25-23, 26-24, 23-25, 22-25, 11-15

Mint Vero Volley Monza: Takahashi 13, Di Martino 8, Szwarc 20, Maar 19, Galassi 9, Kreling 2, Visic 0, Loeppky 7, Mujanovic 0, Morazzini (L), Beretta 0, Gaggini (L), N.E. Frascio, Comparoni, All. Eccheli.

Rana Verona: Spirito 4, Dzavoronok 16, Mosca 1, Esmaelinezhad 2, Mozcic 25, Grozdanov 13, Bonisoli (L), Zingel 6, D'Amico (L), Keita 19, N.E. Cortesia, Jovicic, Sani, Zanotti, All. Stoytchev.

Arbitri: Cesare, Armandola.

Statistiche

Attacco %: Rana Verona 47, Monza 46; **Ricezione %:** Rana Verona 55, Monza 47; **Contrattacco %:** Rana Verona 47, Monza 34; **Ace:** Rana Verona 6, Monza 8; **Muro:** Rana Verona 16, Monza 7; **Break point:** Rana Verona 31, Monza 26; **Errori totali:** Rana Verona 34, Monza 32; **Errori in attacco:** Rana Verona 7, Monza 7; **Errori al servizio:** Rana Verona 19, Monza 19; **Errori in ricezione:** Rana Verona 8, Monza 6; **Bomber:** Rana Verona, Mozcic 25; Monza, Szwarc 20

Nel week-end niente campionato perché sarà dedicato alle final four di Coppa Italia. Pausa che i gialloblù sfrutteranno per recuperare dagli acciacchi

Prossimo appuntamento in programma per sabato 3 febbraio quando alle 18 al Forum arriverà Padova. Gli scaligeri dovranno vendicare il ko dell'andata

Volley serie A1

00004

Squadra	Pt	16ª giornata
Trento	43	Catania - Civitanova 2-3
Perugia	40	Trento - Milano 3-0
Piacenza	32	Padova - Modena oggi ore 20.30
Civitanova	29	Perugia - Taranto 3-0
Milano	26	Cisterna - Piacenza 3-1
Rana Verona	25	Monza - Rana Verona 2-3
Monza	25	Prossimo turno 04/02/2024
Modena	19	Milano - Catania
Cisterna	19	Civitanova - Modena
Padova	11	Piacenza - Perugia
Taranto	11	Taranto - Cisterna
Catania	5	Rana Verona - Padova
		Monza - Trento

Le pagelle

di Ma.Per.

7 Dzavoronok 16 punti, bene in ricezione, 47% in attacco. Primo set, mura e poi contrattacca. Parte alla grande in attacco. Poi cala, soprattutto nel terzo. Poi nel finale si esalta.

7 D'Amico Takahashi lo mette in crisi con delle palle corte. Poi cresce a vista d'occhio, Super in difesa e copertura.

7 Spirito Parte con un ace sull'ex Gaggini, subito ottimo al servizio. Nel quarto che muro a uno su Loeppky. Trova in Keita il bomber di cui aveva bisogno e variando il gioco tra pipe e centrali Rana Verona vola.

5 Amin Due battute e due errori. Non parte benissimo. Nemmeno in attacco. Che murate

da Galassi per il 20-19 e il 23-21. E sul 24-23 ha il braccino. Lascia il posto a Keita

8 Grozdanov Nel secondo set, sul 24-24, serve una palla troppo morbida che Monza sfrutta al meglio con Galassi. Nel terzo muro finalmente Takahashi (che cadendo si fa male), Aleks non si ferma più 6 muti e 70% in attacco

Sv Mosca Nel primo set mura Szwarc per il 5-9. Poi si fa male



a muro su attacco in pipe di Takahashi.

8 Mozcic Nei primi due set a corrente alternata con qualche errore di troppo in attacco nelle fasi cruciali, come nel secondo set. Nel terzo cresce al servizio, tre ace, pesanti quelli del 22-23 e del 22-24. Nel quarto si scatena pure in attacco, chiude il set 22-25, 25 punti.

7,5 Zingel Entra per Mosca, subito grande muro su Szwarc.

Nel quarto due difese da felino che non ti aspetti. Mura Maar per il 21-24. E mura Galassi nel quinto per l'11-13. 4 muri e 67% in attacco.

8 Keita Tiene la squadra in scia quando Monza scappa. Sbaglia l'attacco sul 25-24e Monza va sul 2-0. Nel quarto turno fondamentale al servizio. 19 punti.

8 Stoytchev Missione compiuta, dopo Modena vince anche lo scontro diretto a Monza



Donovan Dzavoronok in attacco SERVIZIO FOTOEXPRESS CAMIA



Rana Verona festeggia un punto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

VOLLEY I ragazzi di coach Eccheli impegnati nel fine settimana nella Final Four di Coppa Italia in Emilia Romagna

Il Vero Monza sogna l'impresa contro un'Itas super favorita



In campionato Thomas Beretta e compagni sono riusciti a interrompere la striscia negativa

di **Andrea Gussoni**

È finalmente arrivato il weekend della Final Four di Coppa Italia che stavolta vedrà tra le quattro protagoniste anche la Mint Vero Volley Monza. Per la prima volta nella sua storia la squadra maschile del Consorzio si è infatti qualificata per la fase che andrà in scena come ormai quasi da tradizione all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno (Bologna). I ragazzi di coach Massimo Eccheli sabato alle 16 in particolare non avranno nulla o quasi da perdere con i campioni d'Italia dell'Itas Trentino.

La capolista, che in **Superlega** quest'anno ha perso una sola partita, è la grande favorita per la vittoria finale e rappresenta la be-

stia nera di Monza, che lo scorso anno è stata eliminata nei quarti di finale proprio da Michieletto e compagni. Senza dimenticare la Supercoppa di due anni e mezzo fa, quando in finale Trento trionfò proprio contro i brianzoli.

Non si tratta comunque di una partita già scritta, anche perché Thomas Beretta e compagni sono riusciti ad interrompere una striscia negativa che durava ormai da quattro partite (con Cisterna e Perugia in trasferta e con Civitanova e Modena in casa). In questo senso (ma anche in ottica playoff), la vittoria di domenica scorsa in casa della Gioiella Prisma Taranto è stata fondamentale e ora che tutti i febbricitanti delle scorse settimane si sono ripresi al 100% si può sognare l'impresa.

Derby per le ragazze

In campo femminile l'Allianz Vero Volley Milano domenica sarà invece impegnata nel derby lombardo tra le mura amiche con la Volley Bergamo 1991.

L'obiettivo sarà ancora una volta quello di allungare la stri-

scia positiva che in serie A1 dura ormai da dodici giornate, in attesa dello scontro diretto sul campo delle campionesse d'Italia in carica della Prosecco Doc Imoco Conegliano. I punti di distacco tra le due big che verosimilmente si giocheranno lo scudetto sono rimasti tre, dopo un weekend in cui sono arrivate due vittorie al tie-break. Le ragazze di coach Marco Gaspari, scese in campo sapendo del sudatissimo successo in cinque set delle pantere a Roma, hanno a loro volta sofferto a Torino contro la Reale Mutua Fenera Chieri. Gli errori in attacco di una Paola Egonu nervosa e meno precisa del solito sono costati caro, anche se poi la rimonta in una partita ricca di colpi di scena è stata completata da Myriam Sylva, oltre che dai muri di Sonia Candì. Un po' di stanchezza si è vista e sarà importante riposarsi bene la prossima settimana, finalmente priva di altri impegni, vista la qualificazione diretta ai quarti di Champions. **(foto Consorzio Vero Volley)** ■



Superficie 37 %

MONZA CEDE

00004 00004

Mozic regala il tie-break al Verona

MONZA	2
VERONA	3

(25-23, 26-24, 23-25, 22-25, 11-15)

MINT VEROVOLLEY MONZA: Visic 0, Loeppky 7, Maar 19, Mujanovic 0, Morazzini (L), Galassi 9, Takahashi 13, Beretta 0, Gil 2, Di Martino 8, Gaggini (L), Szwarc 20. N.E.: Frascio, Comparoni. All. Eccheli.

RANA VERONA: Zingel 6, Dzavoronok 16, D'Amico (L), Keita 19, Esmailnezhad 2, Grozdanov 13, Spirito 4, Mosca 1, Mozic 25. Ne.: Cortesia, Jovovic, Bonisoli (L), Sani, Zanotti. All. Stoytchev.

ARBITRI: Cesare, Armandola.

NOTE - durata set: 30', 30', 32', 30', 16': tot: 138'.

(f.c./a.s.ag.) Verona porta a casa il tie-break e aggancia la Vero Volley in graduatoria. Monza chiude di esperienza i primi due set, contenendo bene gli errori nei punti che contano. Ma Verona risponde nei successivi due alzando il tasso qualitativo. A metà del terzo parziale Maar piazza un ace che crea un mini strappo. A tenere aperta la contesa ci pensa Mozic, protagonista assoluto nei punti più delicati per i veronesi. Al tie break nel finale esplose Verona.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615



VOLLEY. A DISTANZA DI POCCHI GIORNI DALLA VITTORIA CASALINGA

Verona, scontro diretto con Monza

La truppa brianzola precede gli scaligeri di Stoytchev in classifica di una sola lunghezza

A distanza di pochi giorni dalla vittoria casalinga contro Catania, Rana Verona scende in campo per la sedicesima giornata stagionale, in programma alle ore 20.30. La squadra di Coach Stoytchev sarà protagonista sul campo della Mint Vero Volley Monza per quello che rappresenta uno scontro diretto in chiave Play Off. La truppa brianzola precede gli scaligeri in classifica di una sola lunghezza, occupando al momento la sesta posizione. Nella gara d'andata, anch'essa curiosamente giocata di mercoledì, furono i lombardi ad avere la meglio. "Ovviamente c'è poco tempo per preparare la gara - ha detto il coach Radostin Stoytchev - ancora una volta molto importante dal punto di vista della classifica. Monza è la squadra che ha iniziato meglio di tutti la stagione e ha tenuto un livello molto alto fino ad oggi. Cachopa è il miglior palleggiatore del campionato

al momento, sa gestire bene gli attaccanti. È una squadra con tanti giocatori esperti come Maar, Takahashi, Galassi. Io preferisco sempre guardare la nostra squadra e come lavoriamo noi. Non abbiamo ancora raggiunto il livello più alto, ma stiamo migliorando giornalmente".

Sono tanti i giocatori ad aver vestito la maglia di entrambe le compagini, di cui tre tra le fila di Rana Verona. Si tratta dello schiacciatore Donovan Dzavoronok, in terra brianzola per sei stagioni dal 2016 al 2022, del centrale Grozdanov, a Monza nel 2021/2022, e del palleggiatore Jovovic, alla Vero Volley tra il 2014 e il 2017. Sul fronte opposto, invece, ci sono Gaggini e Maar, che hanno abitato le mura scaligere rispettivamente nel 2022/2023 e nel 2017/2018. Lo scoutman veronese Roberto Di Maio, poi, ha fatto parte dello staff di Monza da 2011 al 2015.



L'esultanza dei giocatori del Verona Volley

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 52 %